

● Medico degli 'obesi' condannato a otto anni di carcere

RIVALTA - Otto anni e due mesi di carcere, l'interdizione per due anni dalla professione medica e una sanzione di 35mila euro. E' la condanna inflitta a Mathias Christian Zohoungbogbo, medico originario del Benin e un tempo proprietario della clinica "Centro della salute", per la sua terapia contro l'obesità, la "metodica Mtz". Giunto in Italia nel 1962 e laureato in medicina a Torino, Zohoungbogbo è stato condannato insieme alla moglie Rosa Anna Gobbato, che ha ottenuto tre anni e mezzo di reclusione: a lei è infatti riconducibile la proprietà dell'azienda che vende i medicinali. Il metodo consisteva in un mix di farmaci e alimenti per sciogliere i grassi. Nel 2006, quando i carabinieri del Nas iniziarono gli accertamenti, si stimava che i pazienti fossero 15mila in tutta Italia. Secondo la procura i farmaci contengono sostanze

classificate come stupefacenti, cosa autorizzata trattandosi di medicinali: il reato sta nel somministrarli a persone che dal punto di vista clinico non possono essere considerate obese. Secondo le accuse dei pm Laura Longo e Gabriella Viglione i farmaci prescritti e venduti dal medico per far dimagrire contenevano sostanze stupefacenti della famiglia delle anfetamine e delle benzodiazepine, ma i pazienti non avevano problemi di obesità, bensì desideravano perdere peso per ragioni estetiche. Il reato contestato a Zohoungbogbo è quindi la prescrizione di droghe per uso non strettamente medico e di vendita di medicinali in assenza di esigenze terapeutiche. L'inchiesta era partita nel 2005, quando alcuni clienti del Centro salute avevano denunciato di essere stati colti da disturbi fisici e nervosi dopo l'assunzione dei farmaci. **C.Cal.**